

13 novembre 2023

Numero 34 - 2023



Legge di Bilancio/1: Farina (ANIA), polizze "catnat" primo passo, ma servono miglioramenti

“Il settore assicurativo detiene oltre 300 miliardi di titoli di Stato italiani, valore che testimonia il nostro costante e fattivo sostegno al debito pubblico”. Così la Presidente dell'ANIA, **Maria Bianca Farina**, il 9 novembre in [audizione](#) innanzi le Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato.



"Riteniamo molto positiva la visione seria e responsabile della manovra", ha dichiarato la Presidente prima di analizzare gli articoli più rilevanti per il settore. "La previsione, all'art. 24, dell'obbligo assicurativo a copertura delle catastrofi naturali per le imprese, rappresenta - ha spiegato **Farina** - un primo passo concreto verso un obiettivo che, come comparto assicurativo, riteniamo prioritario: ridurre il gap di protezione assicurativa rispetto ai rischi climatici", rendendo tangibile la *partnership* pubblico-privato già richiesta anche recentemente da diverse compagnie e dalla stessa FeBAF con il Presidente, **Fabio Cerchiai**. "Esprimiamo quindi un convinto apprezzamento per l'iniziativa - ha detto la numero uno di ANIA - e ci auguriamo che possa essere prevista anche per le abitazioni civili, ma il testo

attuale...necessita di modifiche". Tra i diversi punti all'attenzione delle compagnie, anche la nuova forma di garanzia "Archimede" gestita dalla SACE in favore di imprese, diverse dalle PMI e dalle imprese in difficoltà, volta a supportare gli investimenti infrastrutturali e produttivi realizzati in Italia nei settori nei quali è presente un "fallimento, anche parziale, del mercato". La valutazione di ANIA è positiva, nella consapevolezza che serva affiancare alle risorse pubbliche del PNRR i capitali privati gestiti dagli investitori istituzionali, *in primis* le compagnie di assicurazione, con i quasi 1000 miliardi di euro di *asset*. Farina suggerisce di includere tra i soggetti finanziatori beneficiari delle garanzie anche fondi, OICR e altri investitori istituzionali e, tra gli strumenti ammissibili, il c.d. *equity* o *quasi-equity*, che si prestano ad investimenti di lungo periodo come quelli infrastrutturali. Inoltre, con riferimento alla garanzia "a prezzo di mercato" rilasciata dalla SACE, ANIA suggerisce di prevedere - per casi specifici e ben identificati - la possibilità di operare in regime di "aiuti di Stato", previa notifica.

Legge di Bilancio/2: Sabatini (ABI), tetto al debito pubblico e de-tassazione per investimenti di medio-lungo termine

"Rimane importante mantenere l'equilibrio nei saldi di finanza pubblica in un contesto connotato da una politica monetaria restrittiva, da una elevata incertezza e da una forte volatilità dei mercati finanziari". Così **Giovanni Sabatini**, Direttore Generale dell'ABI, il 7 novembre in audizione sulla manovra finanziaria di fronte alle Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato. "La dinamica del debito pubblico richiede ormai nuovi paradigmi di contenimento", ha [affermato](#).



Citando il Presidente dell'ABI, **Antonio Patuelli**, Sabatini ribadisce la necessità di "porre un tetto al debito pubblico italiano, che non può crescere in cifra assoluta all'infinito e che sottrae risorse alle iniziative sociali pubbliche e penalizza la competitività internazionale delle imprese". Sabatini è intervenuto anche sul tema della crescita, sottolineando come serva una de-tassazione sugli investimenti di medio e lungo termine. "Per stimolare la crescita in Italia occorrono misure che incentivino la canalizzazione del risparmio verso investimenti a medio-lungo

termine. Occorrono interventi per attrarre strutturalmente nell'economia la liquidità accumulata in questi anni grazie ai risparmi degli italiani e, al contempo, per incentivare l'afflusso di capitali esteri", ha commentato il DG dell'ABI. La proposta che l'ABI da tempo avanza - anche attraverso FeBAF - è quella di prevedere una tassazione inferiore per il risparmio investito nel medio-lungo periodo rispetto ad operazioni speculative di breve o brevissimo termine. In tale contesto, "la Delega al Governo per la riforma fiscale ha l'ambizione di riscrivere l'intera disciplina tributaria in un contesto di ampia stratificazione normativa, non sempre coordinata". **Sabatini** non ha mancato di intervenire su altri temi di attualità. Rispondendo ad una domanda relativa all'imposta straordinaria sugli utili bancari e laddove nella sua versione finale la norma consente una migliore patrimonializzazione degli istituti di credito, il DG dell'ABI ha dichiarato infatti che "il rafforzamento patrimoniale delle banche agevola la concessione del credito poiché quanto più è patrimonializzata la banca quanto più ha capacità di erogare il credito". La scelta al riguardo, ha sottolineato, "spetta a ogni singola banca".

Presto al via i bonifici istantanei europei

All'interno del progetto sull'Unione dei mercati dei capitali, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto il 7 novembre un accordo politico sulla proposta dei bonifici istantanei che migliorerà la disponibilità di opzioni di pagamento istantaneo in euro per i consumatori e le imprese nella UE e nei paesi dello spazio economico europeo.



Le nuove [regole](#) miglioreranno l'autonomia strategica del settore economico e finanziario europeo poiché contribuiranno a ridurre qualsiasi dipendenza eccessiva dalle istituzioni e dalle infrastrutture finanziarie di Paesi terzi. Migliorare le possibilità di mobilitare i flussi di cassa porterà benefici ai cittadini e alle imprese e consentirà servizi innovativi a valore aggiunto. I bonifici istantanei consentono, infatti, alle persone di trasferire denaro entro dieci secondi in qualsiasi momento della giornata, anche al di fuori dell'orario lavorativo, non solo all'interno dello stesso Paese ma anche in un altro Stato membro della UE. Secondo le norme concordate, i prestatori di servizi di pagamento come le banche, che

forniscono bonifici standard in euro, saranno tenuti a offrire anche il servizio di invio e ricezione di pagamenti istantanei in euro. Le commissioni applicate (se presenti) non dovranno essere superiori a quelle applicate ai bonifici standard. Il Consiglio e il Parlamento hanno convenuto che le nuove norme entreranno in vigore dopo un periodo di transizione. Consiglio e Parlamento hanno inserito una clausola di revisione che obbliga la Commissione a presentare in futuro una relazione contenente una valutazione dell'evoluzione delle spese per i crediti. L'accordo politico dovrà essere approvato prima dalla Commissione per i problemi economici e monetari (ECON), e in seguito da un voto in plenaria, prima di passare al Consiglio europeo che dovrà approvarlo a sua volta prima che possa entrare in vigore.

CMU: per AFME un 2023 deludente, ma Europa resta leader nella finanza sostenibile

A 30 anni dalla creazione del Mercato unico europeo, si riscontra un mancato sviluppo dei mercati dei capitali in Europa, deludente anche su scala globale. Il 2023 ha registrato sinora inoltre un calo della competitività internazionale dei mercati dei capitali della UE, che hanno accumulato notevoli ritardi rispetto agli Stati Uniti e al Regno Unito. Sono alcuni dei risultati della sesta edizione del [rapporto](#) AFME, l'Associazione dei mercati finanziari in Europa *partner* storico di FeBAF nel Rome Investment Forum, sull'andamento dei mercati dei capitali europei nella prima metà del 2023.



Il rapporto registra tuttavia l'impegno delle istituzioni europee ad implementare le priorità per lo sviluppo dei mercati dei capitali, con l'Eurogruppo che intenderebbe negoziarle prima delle prossime elezioni europee: "Sembra evidente che la UE debba adeguare la sua struttura di finanziamento a un ritmo adatto a sostenere le necessità degli investimenti trasformativi nella UE", si legge nel rapporto. Positive conferme nell'ambito della finanza sostenibile, con la UE che si consolida leader mondiale grazie ad una forte crescita delle emissioni di obbligazioni ESG (*environmental, social and governance*), che hanno raccolto 206 miliardi di euro nella prima metà del 2023. Quanto all'Italia, che è uno dei principali mercati analizzati da AFME, essa si colloca al nono posto per competitività in Europa tenendo in conto di diversi parametri (quali, ad esempio, afflusso di capitale, liquidità, accesso al capitale,

digitalizzazione e sostenibilità) e al terzo posto per il totale delle obbligazioni ESG nell'Unione Europea con un notevole incremento delle attività che rappresenta il 10,9% del flusso complessivo dei nuovi finanziamenti ESG. In un mercato europeo delle IPO (processi di quotazione) che si è rivelato poco dinamico, il nostro Paese sarebbe comunque il maggiore emittente. Con riferimento ai risparmi investiti nei mercati dei capitali, secondo il rapporto le famiglie italiane sono al quinto posto con l'equivalente del 108% del PIL investito in azioni, obbligazioni, fondi di investimento, prodotti assicurativi e pensionistici quotati. Esiste tuttavia un ampio divario rispetto al livello di altri Paesi europei come la Danimarca (187% del PIL), il Regno Unito (182% del PIL) e i Paesi Bassi (174% del PIL). Il rapporto 2023 è stato redatto da AFME con il supporto di Climate Bonds Initiative (CBI) e di altre associazioni di categoria europee.

In brief

Il mercato dei PIR (piani individuali di risparmio) vale 19 miliardi. Lo rilevano i nuovi [dati](#) dell'Osservatorio curato semestralmente dall'ufficio studi di Assogestioni e aggiornati a fine giugno.

Le banche europee sono in buona salute. Questo il [messaggio](#) che Andrea Enria, Presidente del Consiglio di Vigilanza della Banca centrale europea (BCE), trasmette ai deputati della Commissione per gli affari economici e finanziari (ECON) del Parlamento europeo nella sua ultima audizione da Presidente tenutasi il 6 novembre. Dal primo gennaio 2024 ad Enria succederà l'attuale Vice Presidente della Bundesbank, Claudia Buch.

SAVE THE DATE

ESGeneration Italy organizza

[Financing the sustainable transition: engaging institutional and retail investors through financial innovation](#)

webinar - 27 novembre 2023 ore 14:00 - 15:30

ESGeneration è il network italiano per la sostenibilità costituito da FeBAF, Borsa italiana e Forum per la Finanza Sostenibile

*Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile:
Gianfrancesco Rizzuti.*

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)